

*Autorità Idrica Toscana
Servizio Articolazione Tariffaria e Agvolaxioni*

Relazione Istruttoria

*Erogazione degli sgravi alle utenze deboli del S.I.I. da parte dei
Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 "Medio Valdarno".
Rendiconto erogazioni Fondo anno 2016
e definizione ripartizione Fondo anno 2017.*

Giugno 2017

Premessa

Nel febbraio 2016, a valle di un lungo percorso tecnico ed istituzionale volto ad omogeneizzare la materia delle agevolazioni tariffarie a livello toscano, è stato approvato con Delibera di Assemblea AIT n. 5 del 17 febbraio 2016 il "Regolamento Regionale AIT per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il SII".

Il nuovo Regolamento, la cui applicazione ha appunto valenza regionale, è entrato in vigore con tempistiche diverse per i vari Gestori per consentire la transizione tra vecchia e nuova metodologia di agevolazione. Nel caso di Publiacqua Spa e del territorio della CT 3, il Regolamento regionale è entrato in vigore nel 2016, trovando applicazione dal mese di giugno.

La presente relazione istruttoria illustra la rendicontazione relativa alle agevolazioni 2016, ovvero l'individuazione degli aventi diritto e la determinazione dell'ammontare dell'agevolazione da parte dei Comuni e le erogazioni effettuate da parte del Gestore, l'aderenza di tutta la procedura all'iter regolamentare e la ripartizione che ne discende per l'anno 2017.

Rendicontazione trasmessa dal Gestore e sua valutazione - utilizzo Fondo 2016

L'attività di individuazione ed erogazione dei contributi alle cosiddette "utenze deboli" è avvenuta secondo le modalità e i tempi descritti dal "Regolamento Regionale AIT per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il SII" approvato con Delibera di Assemblea AIT n. 5 del 17 febbraio 2016, salvo le proroghe richieste (e concesse) da parte dei Comuni di Agliana, Montale, Figline Incisa, Pistoia, Scarperia San Piero, Unione Comuni montani appennino pistoiese e Quarrata. Il Comune di Firenze ha ritardato la trasmissione al Gestore degli atti fino alla data del 28 maggio 2017 (si veda oltre), dopo una serie di riunioni che hanno messo in luce difficoltà di natura tecnica, il cui superamento ha richiesto un tempo molto superiore al previsto.

Si precisa infatti che il Gestore ha trasmesso la propria rendicontazione in prima battuta il 28 febbraio 2017 e successivamente integrata in data 19 aprile 2017, ma tali rendicontazioni non comprendevano le agevolazioni individuate dal Comune di Firenze, in quanto il Comune medesimo non aveva individuato in maniera univoca i soggetti beneficiari, ovvero le utenze ad essi effettivamente intestate e dunque il Gestore non era in condizione di erogare il contributo. In particolare la difficoltà è sorta in quanto non è stata chiesta copia di almeno una bolletta intestata al soggetto richiedente (o copia delle bolletta intestata al condominio di residenza) all'atto della domanda di agevolazione. Ne è seguito un periodo abbastanza lungo in cui il Comune ha provato ad individuare a posteriori ed in maniera univoca l'utenza correlata al richiedente e solo dopo tale attività è pervenuto ad una, seppur parziale, definizione degli aventi diritto. A seguito di diversi solleciti attivati sia da parte del Gestore che da parte dell'Autorità Idrica Toscana, ed a seguito di una riunione tenutasi in data 28 aprile 2017 presso gli uffici comunali di Firenze, sono stati trasmessi in via definitiva i dati relativi alle utenze il cui codice è stato individuato in maniere certa dal Gestore. Si tratta di 821 utenze, per un importo complessivo pari a

254.148,70 euro (dalla rendicontazione finale del Gestore). Tuttavia per ulteriori circa 200 soggetti non è stato ancora possibile da parte del Comune di Firenze arrivare all'individuazione dell'utenza ad essi correlata. Pertanto il Comune di Firenze ha richiesto un ulteriore lasso di tempo per l'individuazione certa di dette utenze al fine di mettere in condizione il Gestore di effettuare l'erogazione in loro favore in bolletta, stimando l'operazione complessiva in oltre 70.000 euro, ulteriori rispetto a quanto sopra individuato, per un totale complessivo stimato di circa 330.000 euro. Vi era poi la possibilità, che il Comune aveva manifestato, di avvalersi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale per ulteriori utenze, intenzione a cui ha poi rinunciato con mail del 29 maggio 2017, rimuovendo così gli impedimenti che non rendevano possibile l'emanazione del Decreto di ripartizione dei Fondi per tutta la CT3. Infatti, a seguito di tali comunicazioni, poiché l'importo certo individuato dal Comune di Firenze per le agevolazioni 2016 (254.148,70 euro) e quello massimo raggiungibile qualora si individuassero correttamente tutte le circa 200 utenze residue (330.000 euro), sono compresi nella forbice tra il 50% ed il 75% dell'importo complessivo disponibile per il Comune di Firenze nell'anno 2016 (477.542,62 euro), è possibile procedere con la ripartizione dei Fondi 2017 per tutti i Comuni della CT3 (tramite Decreto del Direttore Generale AIT) in quanto risulta indifferente se per le utenze del Comune di Firenze si confermerà l'importo minimo ad oggi individuato o se, man mano che si individuano le utenze corrispondenti ai circa 200 soggetti, si individueranno le utenze fino ad un massimo di 330.000 euro. Rimane inteso che tali utenze andranno individuate per il Comune di Firenze prima dell'emanazione del Bando per le agevolazioni 2017 per il Comune medesimo, al fine di definire quale sarà il suo budget a disposizione per il 2017 (ovvero pari a quanto individuato dal presente Decreto più il non utilizzato residuo dall'operazione sopra descritta). Gli altri Comuni potranno invece immediatamente procedere all'emanazione dei Bandi 2017, sulla base degli importi individuati.

Dunque il Gestore ha ricevuto il flusso definitivo delle comunicazioni e delle certificazioni da parte di 46 Comuni (includendo la comunicazione tardiva del Comune di Firenze) su 46 complessivi. Anche se la rendicontazione è avvenuta su base comunale, in realtà vi sono state anche 5 forme di gestione associata, come di seguito illustrato.

1. *Unione Comunale del Chianti Fiorentino*: al cui Bando hanno aderito i Comuni di Barberino Valdelsa, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Tavernelle Val di Pesa;
2. *La Società della Salute Area Pratese*: al cui Bando cui hanno aderito i Comuni di Prato, Montemurlo, Poggio a Caiano, Carmignano, Vaiano, Vernio e Cantagallo;
3. *Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*: al cui Bando hanno aderito solo i Comuni di Londa e San Godenzo (mentre i restanti Comuni dell'Unione, ovvero Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e Rignano sull'Arno, hanno effettuato il Bando autonomamente);
4. *Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese*: al cui Bando ha aderito il Comune di Sambuca Pistoiese poiché gli altri Comuni dell'Unione (Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello Pistoiese) appartengono alla CT1.

Il Regolamento prevede una prima fase di consegna, che per l'anno in questione, era il 30 ottobre 2016. Purtroppo fin dalla compilazione della data di consegna, i file di compilazione appaiono lacunosi.

Le date di consegna dei Comuni non sono state quasi mai state riportate nei file di rendicontazione dai Comuni stessi. La Rendicontazione ha messo inoltre in luce una serie

di inadempienze da parte dei Comuni interessati. Si tratta di questioni di vario genere e di diverso grado di non aderenza al Regolamento:

1. File compilato dal Gestore perché trasmesso in formato pdf (per 4 Comuni/Soggetti);
2. Mancanza soglia ISEE utilizzata (per 46 Comuni/Soggetti);
3. Mancanza data di compilazione (per 46 Comuni/Soggetti);
4. File di rendicontazione modificato (per 9 Comuni/Soggetti);
5. Intestatario di utenza singola diverso dal richiedente (per 26 Comuni/Soggetti);
6. Mancanza Codice Fiscale Beneficiario (per 4 Comuni/Soggetti);
7. Mancanza Isee del Beneficiario per alcuni utenti (8 Comuni/Soggetti) o per tutti (2 Comuni/Soggetti);
8. Mancanza spesa linda dell'anno solare precedente (per 11 Comuni/Soggetti);

In particolare si rimanda alla relazione del Gestore ritrasmessa (dopo l'integrazione del Comune di Firenze) in data 7 giugno 2017 per le problematiche di dettaglio riscontrate su ciascun Comune.

Oltre al dettaglio delle Rendicontazioni, si segnalano anche alcune difformità dei Bandi rispetto al testo Regolamentare. Sono descritti nella tabella che segue. I Comuni non presenti nella tabella non hanno presentato difformità rispetto al Regolamento Regionale.

Comune	Livello Aggregazione	ANOMALIE – Previsione di Bando difforme dal Regolamento Regionale	Previsione Regolamento Regionale a cui attenersi
Bagno a Ripoli	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015.</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Calenzano	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la spesa della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui gli inquilini stessi hanno la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015.</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal</p>

			beneficio.
Campi Bisenzio	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la spesa della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui gli inquilini stessi hanno la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015.</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Cavriglia	Comune	<p>Essere inquilini che sostengono la spese della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente alla abitazione in cui si ha la residenza. Questo requisito ha validità anche nel caso in cui nel 2015 era intestatario dell'utenza un altro componente del nucleo familiare che è presente nell'attestazione Isee presentata</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p>
Figline e Incisa Valdarno	Comune	<p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.</p> <p>La bolletta potrà risultare intestata anche al proprietario dell'abitazione purché questi dichiari che il richiedente si fa carico della spesa e sia prodotta copia del contratto di locazione regolarmente registrato.</p>	<p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p> <p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p>
Firenze	Comune	<p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.</p> <p>La bolletta potrà risultare intestata anche al proprietario dell'abitazione purché questi dichiari che il richiedente si fa carico della spesa e sia prodotta copia del contratto di locazione regolarmente registrato.</p>	<p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p> <p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p>
Impruneta	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura	Il beneficiario deve essere intestatario del

		dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza. Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015.	contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza). La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.
Lastra a Signa	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza. Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza). La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.
Loro Ciuffenna	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).
Pelago	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza. Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza). La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.
Pistoia	Comune	Manca richiesta allegare copia bolletta	Sarebbe utile avere copia della bolletta per individuare in modo univoco l'utenza.
Pontassieve	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente

		<p>all'abitazione in cui si ha la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda</p>	<p>(salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Quarrata	Comune	<p>Manca richiesta allegare copia bolletta</p>	<p>Sarebbe utile avere copia della bolletta per individuare in modo univoco l'utenza.</p>
Reggello	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Rignano sull'Arno	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Rufina	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>

		prima della presentazione della domanda.	beneficio.
Scandicci	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la spesa della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui gli inquilini stessi hanno la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Sesto Fiorentino	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la spesa della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui gli inquilini stessi hanno la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Signa	Comune	<p>Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la spesa della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui gli inquilini stessi hanno la residenza.</p> <p>Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.</p>	<p>Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).</p> <p>La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.</p>
Terranuova Bracciolini	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza.	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).
Vaglia	Comune	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la spesa	Il beneficiario deve essere intestatario del

		della fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui gli inquilini stessi hanno la residenza.	contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza).
		Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.	La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.
Sambuca Pistoiese	Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese	Manca richiesta allegare copia bolletta	Sarebbe utile avere copia della bolletta per individuare in modo univoco l'utenza.
Prato, Montemurlo, Poggio a Caiano, Carmignano, Vaiano, Vernio, Cantagallo	Società della Salute Area Pratese	Non trovarsi in condizione di morosità relativa al pagamento della tariffa idrica al momento della presentazione della domanda	La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.
San Godenzo, Londa	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza. Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015, a meno che tutta la morosità non venga sanata prima della presentazione della domanda.	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza). La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.
Barberino Valdelsa, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Tavernelle Val di Pesa.	Unione Comunale del Chianti Fiorentino	Sono ammessi al beneficio gli inquilini che sostengono la fornitura dell'acqua intestata al locatore/comodante relativamente all'abitazione in cui si ha la residenza. Regolarità con il pagamento dei consumi per l'anno 2015.	Il beneficiario deve essere intestatario del contratto di fornitura Domestica Residente (salvo i casi di condomini, in cui è sufficiente la residenza). La morosità non può essere causa di esclusione dal beneficio.

Dunque vi è stato un diverso livello di aderenza alle modalità previste di Rendicontazione ed al dettame Regolamentare.

Sulla base della qualità della Rendicontazione e dell'aderenza al Regolamento Regionale è possibile per ciascun Comune/Soggetto determinare un tasso percentuale di aderenza alle modalità di rendicontazione e del Regolamento, anche in applicazione dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Regionale (*“Qualora l'Autorità riscontrasse da parte dei Comuni interessati l'esercizio di modalità di utilizzo del Fondo non conformi a quanto previsto all'art.5 del presente Regolamento o in caso di non utilizzo parziale o totale del fondo nell'anno precedente, potrà stabilire, con Decreto del Direttore, una decurtazione del Fondo annuale, fino anche al totale annullamento.”*). I tassi di aderenza, sono stati costruiti per altri territori, pesando le non conformità in base alla loro “gravità” ed utilizzando poi un fattore moltiplicatore per utilizzare detti coefficienti in modo da ottenere un fondo pari al 100% di quello stanziato, ridistribuendoli tra i vari Comuni in funzione del grado di distanza dall'adesione al Regolamento. Per quanto attiene il territorio delle CT3, si ritiene prematuro, vista la prima attuazione del Regolamento, peraltro effettuata con tempistiche diverse da altri territori, l'identificazione di tali coefficienti, che verranno comunque calcolati ed utilizzati relativamente alla rendicontazione 2017.

Ciò premesso la rendicontazione restituita con successive trasmissioni, di cui l'ultima aggiornata al 7 giugno 2017, da parte del Gestore evidenzia che:

- i Comuni interessati hanno individuato beneficiari verso cui erogare agevolazioni per euro 1.604.216,14, comprensivi degli stimati per il Comune di Firenze, (in crescita del 31% rispetto all'anno precedente, con il sistema antecedente), a fronte di un Fondo teorico 2016 di euro 2.042.280 (ovvero è stato utilizzato il 79% di tale Fondo disponibile).
- Tutti i 46 Comuni, sopra riportati, hanno rendicontato almeno un'erogazione di contributi (di questi 13 hanno erogato in forma associata, sebbene la rendicontazione sia pervenuta dal singolo Comune direttamente al Gestore).
- Non è stato possibile a carico del Gestore inserire il nr. di bolletta sulla quale è stato accreditato per ciascun utenza l'agevazione, pertanto sarà cura del Gestore ritrasmettere la Rendicontazione una volta inserite tali informazioni.

Sono stati evidenziati dal Gestore contributi non erogabili, a seguito della fase di verifica dei dati trasmessi dai Comuni, di modesta entità.

Di conseguenza l'ammontare residuo a seguito della rendicontazione 2016 è pari a euro 438.063,86 (in calo rispetto a quanto residuava - e veniva perso - negli anni precedenti). Tale residuo, dal 2017, viene riattribuito inalterato ai Comuni che hanno registrato il residuo stesso.

Tabella 1 - Individuazioni per agevolazioni tariffarie 2016 suddivise per Comune

Comuni/Soggetti incaricati	Ripartizione Fondo 2016	Fondo assegnato dai Comuni ed erogabile al 29/05/2017	% erogata (rispetto al Fondo disponibile 2016)	Residuo antecedente all'assegnazione del Fondo 2017
Agliana	€ 32.683,97	€ 19.480,10	60%	€ 13.203,87
Bagno a Ripoli	€ 32.044,98	€ 18.284,41	57%	€ 13.760,57
Barberino di Mugello	€ 18.419,46	€ 16.253,65	88%	€ 2.165,81
Borgo San Lorenzo	€ 30.179,09	€ 29.845,77	99%	€ 333,32
Calenzano	€ 27.182,91	€ 26.397,57	97%	€ 785,34
Campi Bisenzio	€ 81.986,30	€ 29.480,97	36%	€ 52.505,33
Castelfranco Piandiscò	€ 16.564,45	€ 16.564,45	100%	€ -
Cavriglia	€ 15.900,82	€ 15.900,82	100%	€ -
Dicomano	€ 10.019,34	€ 10.018,87	100%	€ 0,47
Figline e Incisa Valdarno	€ 40.094,94	€ 21.434,04	53%	€ 18.660,90
Firenze**	€ 477.542,62	€ 330.000,00	69%	€ 147.542,62
Impruneta	€ 19.101,84	€ 11.296,98	59%	€ 7.804,86
Lasta a Signa	€ 32.505,52	€ 29.758,97	92%	€ 2.746,55
Loro Ciuffenna	€ 9.851,65	€ 5.575,68	57%	€ 4.275,97
Montale	€ 19.085,52	€ 16.413,91	86%	€ 2.671,61
Montevarchi	€ 66.946,90	€ 65.252,28	97%	€ 1.694,62
Pelago	€ 12.669,71	€ 9.674,64	76%	€ 2.995,07
Pistoia	€ 148.464,00	€ 128.748,83	87%	€ 19.715,17
Pontassieve	€ 33.443,99	€ 33.443,75	100%	€ 0,24
Quarrata	€ 50.682,40	€ 45.687,32	90%	€ 4.995,08
Reggello	€ 26.696,16	€ 18.769,00	70%	€ 7.927,16
Rignano sull'Arno	€ 13.294,80	€ 4.583,37	34%	€ 8.711,43
Rufina	€ 12.433,20	€ 8.186,99	66%	€ 4.246,21
San Giovanni Valdarno	€ 28.875,07	€ 28.875,00	100%	€ 0,07
Scandicci	€ 79.341,54	€ 53.179,01	67%	€ 26.162,53
Scarperia e San Piero	€ 20.381,82	€ 20.381,82	100%	€ 0,01
Serravalle Pistoiese	€ 20.506,26	€ 14.990,13	73%	€ 5.516,13
Sesto Fiorentino ***	€ 71.480,43	€ 71.480,43	100%	€ -
Signa	€ 34.028,60	€ 9.942,66	29%	€ 24.085,94
Terranuova Bracciolini	€ 21.067,11	€ 21.067,01	100%	€ 0,10
Vaglia	€ 6.689,55	€ 1.138,21	17%	€ 5.551,34
Vicchio	€ 14.105,37	€ 13.916,27	99%	€ 189,10
Società della Salute Area Pratese ¹	€ 440.011,46	€ 422.718,24	96%	€ 17.293,22
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese ²	€ 3.266,58	€ 1.726,68	53%	€ 1.539,90
Unione Comunale del Chianti Fiorentino ³	€ 69.382,83	€ 31.573,88	46%	€ 37.808,95
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve ⁴	€ 5.348,83	€ 2.174,44	41%	€ 3.174,39
Totale	€ 2.042.280,00	€ 1.604.216,14	79%	€ 438.063,86

* Valori arrotondati alle 2 cifre decimali

¹ Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio.

² Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti della CT3: Sambuca Pistoiese.

³ Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti: Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

⁴ Ha gestito il Bando per conto di alcuni Comuni appartenenti: Londa e San Godenzo.

** Comprensivo degli importi stimati per i soggetti per cui verificare l'intestazione di utenza

*** Indicato l'importo massimo assegnabile, anziché quello individuato in sede di rendicontazione di 72.308,61 euro, in quanto superiore all'ammontare disponibile per il Comune.

Nel complesso si evince che la prima applicazione del Regolamento Regionale ha ottenuto risultati importanti, in termini di coinvolgimento della totalità dei Comuni (46 su 46) e di importo utilizzato, rispetto al 2015.

Si riscontra la difficoltà del Comune di Firenze che ha ritardato in maniera consistente tutto l'iter di rendicontazione e di emanazione del Decreto per il calcolo della ripartizione 2017, inoltre in diversi casi la lacunosità della rendicontazione ed alcune previsioni contenute nei Bandi non in linea con il Regolamento Regionale, per cui i Comuni od i Soggetti a cui è assegnato il compito di individuare le agevolazioni, dovranno adeguarsi.

Per quanto concerne la rendicontazione relativa all'attività di erogazione delle agevolazioni da parte del Gestore, al 30 maggio 2017, risultava che sono state rimborsate 3.024 utenze per un importo totale di € 689.985,28 a fronte di 6.519 utenze (certe) per un importo certo di € 1.529.193,02 (oltre quelle da verificare per il Comune di Firenze).

Si segnala al Gestore:

1. la necessità di verificare, in sede di valutazione dell'importo erogabile, la qualità dei dati nei file di rendicontazione trasmessi dai Comuni entro il 31 luglio 2017 (e di eventuali integrazioni successive) al fine di validare i dati e la corretta erogabilità dell'importo indicato dai Comuni in coerenza ai dettami regolamentari;
2. la necessità di trasmissione aggiornata della Rendicontazione comprensiva (una volta effettuata) delle erogazioni effettuate nei confronti dei residui utenti agevolati e di eventuali soggetti richiedenti del Comune di Firenze di cui nel frattempo sia stato possibile individuare con certezza l'utenza.

Proposta per la ripartizione del Fondo 2017

Tenuto conto che nello spirito stesso del Regolamento non è opportuno consentire un ingiustificato incremento dei residui per Fondi non assegnati negli anni precedenti a disposizione dei Comuni non pienamente adempienti, il Servizio scrivente definisce i criteri che adotta per effettuare la rimodulazione della ripartizione nell'erogazione dei fondi 2017, ispirati ai principi Regolamentari:

- 1) i Comuni/Unioni/SDS che non hanno erogato/rendicontato nel 2016 non ottengono il fondo aggiuntivo 2017 (Nessun Comune/Unione/SDS);
- 2) i Comuni/Unioni/SDS che hanno erogato nel 2016 meno del 25% del fondo di competenza 2016, sono soggetti a una decurtazione del fondo aggiuntivo 2017 del 75% (1 Comune);
- 3) i Comuni/Unioni/SDS che hanno erogato nel 2016 tra il 25% ed il 50% del fondo di competenza 2016, sono soggetti a una decurtazione del fondo aggiuntivo 2017 del 50% (3 Comuni, 2 Unioni, di complessivi 6 Comuni; totale 9 Comuni);
- 4) i Comuni/Unioni/SDS che hanno erogato nel 2016 almeno una percentuale tra il 50% e il 75% del fondo di competenza 2016, sono soggetti a una decurtazione del fondo aggiuntivo 2017 pari al 25% (10 Comuni, 1 Unione, di complessivi 1 Comune; totale 11 Comuni);
- 5) i Comuni/Unioni che hanno erogato nel 2016 oltre il 75% del fondo di competenza 2016 non sono soggetti ad alcuna decurtazione del fondo 2017 (18 Comuni, 1 SDS, di complessivi 7 Comuni; totale 25 Comuni).

Con riferimento alla situazione sopra delineata, ed alle decurtazioni del Fondo 2017 sopra descritte, per l'anno 2017 si propone di riassegnarle ai Comuni che hanno erogato nel 2016 oltre il 75% del fondo teorico 2016, secondo una quota pesata tra i soli Comuni virtuosi.

Il Fondo definitivo assegnato di competenza 2017, pari al FONI destinato ad agevolazioni tariffarie di cui agli elaborati trasmessi all'AEEGSI unitamente al PEF approvato con Deliberazione AIT Delibera 29 del 5 ottobre 2016 è pari a 2.042.280 euro, viene dunque ripartito sulla base delle aliquote stabilite secondo l'art.4, comma 1 del Regolamento, applicando il criterio previsto dalla Deliberazione delle CT3 n. 1 del 26 maggio 2016 cui è stata data concreta applicazione con Decreto n. 13 del giugno 2016, e corretto con i criteri sopra illustrati.

Il fondo complessivo 2017 (Fondo Residuo antecedente all'assegnazione 2017 + Fondo definitivo assegnato competenza 2017) a disposizione dei Comuni ammonta a 2.480.343,88 euro. Il Fondo a disposizione di ciascun Comune per l'anno 2017 è indicato nell'ultima colonna della tabella riepilogativa allegata.

Firenze, 8 giugno 2017

**IL RESPONSABILE
SERVIZIO ARTICOLAZIONE TARIFFARIA E AGEVOLAZIONI**

Dott. Sabatino Caso



Tabella 2 - Definizione e ripartizione Fondo Utenze Deboli 2017

Comuni/Soggetti incaricati	Ripartizione Fondo 2016	Fondo assegnato dai Comuni ed erogabile al 29/05/2017	Residuo antecedente all'assegnazione del Fondo 2017	Fondo teorico 2017* (FONI destinato ad Agevolazioni PEF)	Comuni che non hanno risposto/erogato o con erogazione inferiore al 25% o al 50% o al 75% del fondo annuale teorico	Decurtazione ai Comuni non virtuosi	Riassegnazione ai Comuni del Fondo dei Comuni decurtati*	Ripartizione effettiva Fondo 2017	Fondo 2017 + Residuo antecedente
Agliana	€ 32.683,97	€ 19.480,10	€ 13.203,87	€ 32.683,97	<75%	€ 8.170,99	€ -	€ 24.512,98	€ 37.716,84
Bagno a Ripoli	€ 32.044,98	€ 18.284,41	€ 13.760,57	€ 32.044,98	<75%	€ 8.011,25	€ -	€ 24.033,74	€ 37.794,31
Barberino di Mugello	€ 18.419,46	€ 16.253,65	€ 2.165,81	€ 18.419,46		€ -	€ 5.047,97	€ 23.467,43	€ 25.633,24
Borgo San Lorenzo	€ 30.179,09	€ 29.845,77	€ 333,32	€ 30.179,09		€ -	€ 8.270,77	€ 38.449,86	€ 38.783,18
Calenzano	€ 27.182,91	€ 26.397,57	€ 785,34	€ 27.182,91		€ -	€ 7.449,65	€ 34.632,56	€ 35.417,90
Campi Bisenzio	€ 81.986,30	€ 29.480,97	€ 52.505,33	€ 81.986,30	< 50%	€ 40.993,15	€ -	€ 40.993,15	€ 93.498,48
Castelfranco Piandiscò	€ 16.564,45	€ 16.564,45	€ -	€ 16.564,45		€ -	€ 4.539,59	€ 21.104,04	€ 21.104,04
Cavriglia	€ 15.900,82	€ 15.900,82	€ -	€ 15.900,82		€ -	€ 4.357,72	€ 20.258,54	€ 20.258,54
Dicomano	€ 10.019,34	€ 10.018,87	€ 0,47	€ 10.019,34		€ -	€ 2.745,86	€ 12.765,20	€ 12.765,68
Figline e Incisa Valdarno	€ 40.094,94	€ 21.434,04	€ 18.660,90	€ 40.094,94	<75%	€ 10.023,74	€ -	€ 30.071,21	€ 48.732,10
Firenze **	€ 477.542,62	€ 330.000,00	€ 147.542,62	€ 477.542,62	<75%	€ 119.385,66	€ -	€ 358.156,97	€ 505.699,59
Impruneta	€ 19.101,84	€ 11.296,98	€ 7.804,86	€ 19.101,84	<75%	€ 4.775,46	€ -	€ 14.326,38	€ 22.131,24
Lastra a Signa	€ 32.505,52	€ 29.758,97	€ 2.746,55	€ 32.505,52		€ -	€ 8.908,35	€ 41.413,87	€ 44.160,42
Loro Ciuffenna	€ 9.851,65	€ 5.575,68	€ 4.275,97	€ 9.851,65	<75%	€ 2.462,91	€ -	€ 7.388,74	€ 11.664,70
Montale	€ 19.085,52	€ 16.413,91	€ 2.671,61	€ 19.085,52		€ -	€ 5.230,51	€ 24.316,03	€ 26.987,63
Montevarchi	€ 66.946,90	€ 65.252,28	€ 1.694,62	€ 66.946,90		€ -	€ 18.347,23	€ 85.294,13	€ 86.988,75
Pelago	€ 12.669,71	€ 9.674,64	€ 2.995,07	€ 12.669,71		€ -	€ 3.472,22	€ 16.141,93	€ 19.136,99
Pistoia	€ 148.464,00	€ 128.748,83	€ 19.715,17	€ 148.464,00		€ -	€ 40.687,51	€ 189.151,51	€ 208.866,68
Pontassieve	€ 33.443,99	€ 33.443,75	€ 0,24	€ 33.443,99		€ -	€ 9.165,54	€ 42.609,53	€ 42.609,77
Quarrata	€ 50.682,40	€ 45.687,32	€ 4.995,08	€ 50.682,40		€ -	€ 13.889,84	€ 64.572,24	€ 69.567,32
Reggello	€ 26.696,16	€ 18.769,00	€ 7.927,16	€ 26.696,16	<75%	€ 6.674,04	€ -	€ 20.022,12	€ 27.949,28
Rignano sull'Arno	€ 13.294,80	€ 4.583,37	€ 8.711,43	€ 13.294,80	< 50%	€ 6.647,40	€ -	€ 6.647,40	€ 15.358,83
Rufina	€ 12.433,20	€ 8.186,99	€ 4.246,21	€ 12.433,20	<75%	€ 3.108,30	€ -	€ 9.324,90	€ 13.571,11
San Giovanni Valdarno	€ 28.875,07	€ 28.875,00	€ 0,07	€ 28.875,07		€ -	€ 7.913,40	€ 36.788,47	€ 36.788,53
Scandicci	€ 79.341,54	€ 53.179,01	€ 26.162,53	€ 79.341,54	<75%	€ 19.835,39	€ -	€ 59.506,16	€ 85.668,68
Scarperia e San Piero	€ 20.381,82	€ 20.381,82	€ 0,01	€ 20.381,82		€ -	€ 5.585,77	€ 25.967,59	€ 25.967,59
Serravalle Pistoiese	€ 20.506,26	€ 14.990,13	€ 5.516,13	€ 20.506,26	<75%	€ 5.126,57	€ -	€ 15.379,70	€ 20.895,82
Sesto Fiorentino ***	€ 71.480,43	€ 71.480,43	€ -	€ 71.480,43		€ -	€ 19.589,67	€ 91.070,10	€ 91.070,10
Signa	€ 34.028,60	€ 9.942,66	€ 24.085,94	€ 34.028,60	< 50%	€ 17.014,30	€ -	€ 17.014,30	€ 41.100,24
Terranuova Bracciolini	€ 21.067,11	€ 21.067,01	€ 0,10	€ 21.067,11		€ -	€ 5.773,58	€ 26.840,69	€ 26.840,79
Vaglia	€ 6.689,55	€ 1.138,21	€ 5.551,34	€ 6.689,55	<25%	€ 5.017,16	€ -	€ 1.672,39	€ 7.223,73
Vicchio	€ 14.105,37	€ 13.916,27	€ 189,10	€ 14.105,37		€ -	€ 3.865,67	€ 17.971,04	€ 18.160,14
Società della Salute Area Pratese ¹	€ 440.011,46	€ 422.718,24	€ 17.293,22	€ 440.011,46		€ -	€ 120.587,95	€ 560.599,41	€ 577.892,64
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese ²	€ 3.266,58	€ 1.726,68	€ 1.539,90	€ 3.266,58	<75%	€ 816,65	€ -	€ 2.449,94	€ 3.989,84
Unione Comunale del Chianti Fiorentino ³	€ 69.382,83	€ 31.573,88	€ 37.808,95	€ 69.382,83	< 50%	€ 34.691,42	€ -	€ 34.691,42	€ 72.500,37
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve ⁴	€ 5.348,83	€ 2.174,44	€ 3.174,39	€ 5.348,83	< 50%	€ 2.674,42	€ -	€ 2.674,42	€ 5.848,80
Totale	€ 2.042.280,00	€ 1.604.216,14	€ 438.063,86	€ 2.042.280,00		€ 295.428,78	€ 295.428,78	€ 2.042.280,02	€ 2.480.343,88

^{*} Valori arrotondati alle 2 cifre decimali¹ Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio.² Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti della CT3: Sambuca Pistoiese.³ Ha gestito il Bando per conto dei Comuni appartenenti: Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

** Ha gestito il Bando per conto di alcuni Comuni appartenenti: Londa e San Godenzo.
** Compravendita degli importi stimati per i soggetti per cui erificare l'installazione di utenza
*** Indicato l'importo massimo assegnabile, anziché quello individuato in sede di rendicontazione di 72.308,61 euro, in quanto superiore all'ammontare disponibile per il Comune.